



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

BOEE07200P

D.D. CASTEL SAN PIETRO TERME

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio è caratterizzato da uno sviluppo favorito dalla presenza di numerosi servizi. La qualità della vita nella città è abbastanza buona, anche se risente della congiuntura economica in atto. I servizi alla persona strutturati nel territorio sono positivi. E' presente l'impegno delle Amministrazioni Comunali di Castel S. Pietro Terme e di Casalfiumanese verso le scuole. In base alle iscrizioni di alunni di altri comuni viene richiesta la collaborazione alle relative Amministrazioni. Nel rispetto del quadro normativo vigente, in rapporto all'organizzazione didattica dei singoli plessi e compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, la scuola cerca di offrire un servizio educativo integrato con il territorio.</p>	<p>Sono presenti in tutti i Plessi alunni con Bisogni Educativi Speciali. Tale situazione si delinea talvolta a partire dalla scuola dell'infanzia. I bisogni socio-sanitari sono molteplici e spesso emergono in corso di anno scolastico, i servizi socio-sanitari non sempre riescono a dare risposte tempestive e adeguate.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il tessuto socio-economico, pur avendo risentito della recessione economica, si è mantenuto sostanzialmente coeso e ha retto economicamente, non sono più presenti gravi problemi occupazionali e i servizi forniti dalle Istituzioni sono stati mantenuti costanti. Anche i Servizi Sociali, le Agenzie Educative del Territorio, alcune Associazioni Culturali e Associazioni di Volontariato contribuiscono a gestire al meglio le risorse nel pieno rispetto delle autonomie reciproche e delle rispettive competenze. Alcune Associazioni organizzano corsi di alfabetizzazione per adulti stranieri e forniscono supporto pomeridiano per i compiti a bambini in difficoltà. La popolazione scolastica rispecchia tale situazione. Sono presenti e aumentate negli anni studenti e famiglie in svantaggio socio-culturale: la provenienza delle famiglie è sia straniera, soprattutto di seconda generazione, sia italiana.</p>	<p>Essendo lo svantaggio degli alunni fragili di natura socio-culturale, spesso esso è accompagnato anche da crisi della genitorialità. E' necessario ripensare agli interventi di supporto a esse, in rete territoriale.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:BOEE07200P Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	69.826,00	0,00	2.906.214,00	197.825,00	0,00	3.173.865,00
STATO	Gestiti dalla scuola	23.243,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.243,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	11.729,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.729,00
COMUNE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI PRIVATI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Istituto:BOEE07200P Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,2	0,0	90,6	6,2	0,0	98,9
STATO	Gestiti dalla scuola	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola BOEE07200P	Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	7	5,0	5,1	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % BOEE07200P	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	14,3	54,5	55,2	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	85,7	94,1	97,1	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % BOEE07200P	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	85,7	75,1	70,8	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	85,7	84,7	82,7	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	12,7	7,9	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola BOEE07200P
Con collegamento a Internet	06
Chimica	0
Disegno	3
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	3
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola BOEE07200P
Classica	0
Informatizzata	0
Altro	3

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola BOEE07200P
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	1
Teatro	0
Aula generica	8
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola BOEE07200P

Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	1
Piscina	0
Altro	3

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola BOEE07200P
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	2,3
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	5,0
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola BOEE07200P
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	7
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	1

Opportunità	Vincoli
<p>Come da tabella la D.D. riceve finanziamenti da Amministrazioni locali e da privati. Gli edifici sono controllati dal punto di vista della sicurezza, l'Amministrazione sta adeguando la certificazione relativa. Le sedi, fatta eccezione per la Scuola dell'Infanzia di San Martino in Pedriolo e per la Scuola Primaria Don Milani, sono facilmente raggiungibili nel contesto del capoluogo. In tutti gli edifici è presente la connessione a Internet. Il Plesso Sassatelli è stato ampliato. Si prevede la realizzazione futura di un nuovo ulteriore spazio, un laboratorio multimediale con 25 pc, Lim e tavoli interattivi. Nei plessi non in modo omogeneo sono presenti palestra, sale di lettura, laboratori.</p>	<p>Il plesso di Scuola Primaria Albertazzi condivide l'edificio con la scuola secondaria di primo grado di un'altra Istituzione Scolastica (dell'Istituto Comprensivo di Castel San Pietro Terme), con alcune lievi difficoltà conseguenti, e ha locali insufficienti per laboratori. Gli edifici della Scuola dell'Infanzia Rodari e di San Martino in Pedriolo presentano crepe in più pareti, che sono monitorate negli anni. Dopo aver privilegiato la dotazione di Lim in ogni classe occorre realizzare laboratori informatici funzionali ed occuparsi della manutenzione delle strumentazioni. La realizzazione del nuovo laboratorio innovativo presso la scuola Sassatelli è in attesa di finanziamenti, essendo stato presentato un progetto che è entrato in graduatoria. La presenza dei laboratori non è omogenea nei plessi dell'Istituzione.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BOLOGNA	103	90,0	5	4,0	5	4,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	478	87,0	21	4,0	42	8,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola BOEE07200P	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	1,3
Da più di 1 a 3 anni		2,7	2,7	4,8
Da più di 3 a 5 anni		8,1	9,1	24,5
Più di 5 anni	X	89,2	88,2	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola BOEE07200P	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	36,5	25,4	22,5
Da più di 1 a 3 anni		20,3	21,2	22,5
Da più di 3 a 5 anni		21,6	17,1	22,4
Più di 5 anni		21,6	36,3	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola BOEE07200P	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	58,9	48,2	65,4
Reggente		11,0	9,2	5,8
A.A. facente funzione		30,1	42,6	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola BOEE07200P	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		11,4	11,2	8,6
Da più di 1 a 3 anni		4,5	11,9	10,5
Da più di 3 a 5 anni		4,5	6,3	5,7
Più di 5 anni	X	79,5	70,6	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola BOEE07200P	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		19,3	21,6	20,4
Da più di 1 a 3 anni		20,5	21,6	16,8
Da più di 3 a 5 anni		8,0	9,6	10,0
Più di 5 anni	X	52,3	47,2	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:BOEE07200P - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BOEE07200P	80	80,8	19	19,2	100,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	10.994	72,3	4.207	27,7	100,0
EMILIA ROMAGNA	49.116	69,1	21.959	30,9	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:BOEE07200P - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BOEE07200P	3	3,9	16	21,1	32	42,1	25	32,9	100,0
- Benchmark*									
BOLOGNA	343	3,5	2.583	26,0	3.691	37,1	3.322	33,4	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.590	3,5	10.493	23,4	16.807	37,5	15.959	35,6	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola BOEE07200P		Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	7	8,9	9,1	8,9	8,4
Da più di 1 a 3 anni	7	8,9	15,5	17,7	13,6
Da più di 3 a 5 anni	7	8,9	12,3	11,5	10,1
Più di 5 anni	58	73,4	63,1	61,9	68,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
BOEE07200P	8	8	3
- Benchmark*			
EMILIA ROMAGNA	8	6	6
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BOEE07200P		Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	20,0	16,0	15,5	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	17,2	16,7	12,7
Da più di 3 a 5 anni	1	20,0	7,4	8,6	8,3
Più di 5 anni	3	60,0	59,3	59,2	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BOEE07200P		Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	4	23,5	9,3	10,7	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	11,5	14,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	2	11,8	7,6	8,7	7,4

Più di 5 anni	11	64,7	71,6	66,0	72,7
---------------	----	------	------	------	------

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BOEE07200P		Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		9,4	6,1	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		9,4	15,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	6,1	7,7
Più di 5 anni	0		81,2	72,7	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
BOEE07200P	21	7	5
	- Benchmark*		
EMILIA ROMAGNA	17	4	10
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>È presente una percentuale molto alta di insegnanti a tempo indeterminato, superiore sia rispetto all'Italia sia alla provincia di Bologna. La percentuale degli insegnanti laureati è abbastanza alta. Le lauree in possesso degli insegnanti sono relative a vari indirizzi. Una rilevante percentuale di insegnanti a tempo indeterminato ha più di cinque anni di servizio nella scuola. Gli insegnanti a tempo indeterminato appartengono a diverse fasce d'età. Il gruppo di supporto e collaborazione alla Dirigenza è coeso, con esperienza di collaborazione pluriennale ed è motivato. Il Dirigente scolastico reggente nell'anno 2018-2019 ha esperienza sul campo della gestione delle scuole ed è a tempo indeterminato.</p>	<p>La fascia degli insegnanti giovani di età è quella con la percentuale più bassa. Non tutti gli insegnanti sono in possesso di certificazioni informatiche e linguistiche. Il Dirigente Scolastico è reggente e la sua sede effettiva è presso un'altra Istituzione Scolastica.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOEE07200P	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BOLOGNA	99,8	99,9	99,9	99,9	99,9	99,8	99,8	99,8	99,8	99,9
EMILIA ROMAGNA	99,6	99,8	99,9	99,9	99,9	99,6	99,8	99,8	99,8	99,8
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOEE07200P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOEE07200P	2,7	3,0	3,0	2,9	0,7
- Benchmark*					
BOLOGNA	1,6	1,4	1,7	1,3	1,0
EMILIA ROMAGNA	1,9	1,7	1,7	1,5	1,2
Italia	2,1	1,8	1,6	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOEE07200P	0,9	1,9	1,4	0,7	0,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	2,5	2,3	1,9	1,7	1,2
EMILIA ROMAGNA	2,7	2,3	2,2	2,0	1,6
Italia	2,8	2,3	2,1	1,9	1,5

Punti di forza

Negli anni il 100% degli alunni è stato ammesso alla classe successiva nella scuola primaria. Nessun alunno ha abbandonato gli studi in corso d'anno. I trasferimenti di alunni in corso d'anno sono conseguenti a esigenze familiari. I criteri di valutazione adottati dalla scuola mirano a garantire il successo formativo degli alunni.

Punti di debolezza

L'arrivo di alunni in corso d'anno o di ciclo determina talvolta una lieve iniziale instabilità nei gruppi classe.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Tutti gli alunni sono ammessi alla classe successiva con risultati soddisfacenti. Non si verificano abbandoni. L'Istituzione Scolastica accoglie anche alunni provenienti da altre istituzioni scolastiche. I trasferimenti in uscita in corso d'anno verso altre Istituzioni sono casi isolati e sono attualmente ancora inferiori ai riferimenti nazionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: BOEE07200P - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		53,5	53,9	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	58,1	↑	↑	↑	n.d.
BOEE07201Q - Plesso	57,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE07201Q - 2 A	55,8	↑	↑	↑	n.d.
BOEE07201Q - 2 B	47,1	↓	↓	↓	n.d.
BOEE07201Q - 2 C	68,5	↑	↑	↑	n.d.
BOEE07201Q - 2 D	60,3	↑	↑	↑	n.d.
BOEE07201Q - 2 E	54,7	↔	↔	↑	n.d.
BOEE072061 - Plesso	61,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE072061 - 2 A	61,9	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		62,0	61,8	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,3	↑	↑	↑	1,5
BOEE07201Q - Plesso	64,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE07201Q - 5 A	65,2	↑	↑	↑	0,2
BOEE07201Q - 5 B	69,6	↑	↑	↑	3,9
BOEE07201Q - 5 C	66,2	↑	↑	↑	0,8
BOEE07201Q - 5 D	61,4	↔	↔	↔	-3,2
BOEE07201Q - 5 E	62,5	↔	↔	↑	2,0
BOEE072061 - Plesso	74,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE072061 - 5 A	74,2	↑	↑	↑	9,6

Istituto: BOEE07200P - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		55,2	57,0	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	57,2				n.d.
BOEE07201Q - Plesso	56,5	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE07201Q - 2 A	54,5				n.d.
BOEE07201Q - 2 B	46,9				n.d.
BOEE07201Q - 2 C	65,8				n.d.
BOEE07201Q - 2 D	60,6				n.d.
BOEE07201Q - 2 E	54,0				n.d.
BOEE072061 - Plesso	60,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE072061 - 2 A	60,6				n.d.
Riferimenti		58,0	58,7	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,2				3,5
BOEE07201Q - Plesso	63,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE07201Q - 5 A	59,2				-2,9
BOEE07201Q - 5 B	66,2				4,7
BOEE07201Q - 5 C	66,0				3,7
BOEE07201Q - 5 D	62,1				0,4
BOEE07201Q - 5 E	63,6				5,1
BOEE072061 - Plesso	75,5	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE072061 - 5 A	75,5				13,8

Istituto: BOEE07200P - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		68,5	68,7	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	71,4				n.d.
BOEE07201Q - Plesso	70,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE07201Q - 5 A	57,2				n.d.
BOEE07201Q - 5 B	84,3				n.d.
BOEE07201Q - 5 C	75,5				n.d.
BOEE07201Q - 5 D	59,0				n.d.
BOEE07201Q - 5 E	76,4				n.d.
BOEE072061 - Plesso	79,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE072061 - 5 A	79,2				n.d.

Istituto: BOEE07200P - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		75,4	76,2	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	79,8				n.d.
BOEE07201Q - Plesso	78,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE07201Q - 5 A	72,6				n.d.
BOEE07201Q - 5 B	84,4				n.d.
BOEE07201Q - 5 C	80,2				n.d.
BOEE07201Q - 5 D	73,8				n.d.
BOEE07201Q - 5 E	82,9				n.d.
BOEE072061 - Plesso	87,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE072061 - 5 A	87,0				n.d.

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
BOEE07201Q - 5 A	30,4	69,6
BOEE07201Q - 5 B	5,3	94,7
BOEE07201Q - 5 C	7,7	92,3
BOEE07201Q - 5 D	29,2	70,8
BOEE07201Q - 5 E	4,2	95,8
BOEE072061 - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	13,2	86,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
BOEE07201Q - 5 A	17,4	82,6
BOEE07201Q - 5 B	5,3	94,7
BOEE07201Q - 5 C	7,7	92,3
BOEE07201Q - 5 D	16,7	83,3
BOEE07201Q - 5 E	0,0	100,0
BOEE072061 - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	8,2	91,8

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BOEE07200P	10,7	89,3	9,7	90,3
- Benchmark*				
Nord est	7,4	92,6	8,8	91,2
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BOEE07200P	4,0	96,0	8,3	91,7
- Benchmark*				
Nord est	5,6	94,4	7,9	92,1
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
BOEE07200P	27,3	72,7	7,7	92,3
- Benchmark*				
Nord est	12,9	87,1	6,9	93,1
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le classi della Scuola hanno raggiunto anche in questa annualità, così come nelle precedenti, nelle prove standardizzate INVALSI di italiano e matematica un punteggio medio elevato. Il punteggio ottenuto è superiore tendenzialmente alle medie nazionali, del Nord-Est e regionali. La scuola ha istituito una funzione strumentale che si occupa anche dell'organizzazione e della lettura dei dati Invalsi. I livelli alti sono confermati dalla restituzione dati Invalsi a cura della FS di riferimento e dalle tabelle inserite da SNV nel rapporto di autovalutazione di giugno 2019. Punti di forza dei risultati: ESITI CLASSI SECONDE - ITALIANO • Gli esiti dei punteggi sono stati SIGNIFICATIVAMENTE SUPERIORI rispetto ai punteggi di Emilia Romagna, Nord Est e Italia ESITI CLASSI SECONDE - MATEMATICA • Gli esiti dei punteggi sono stati SIGNIFICATIVAMENTE SUPERIORI rispetto ai punteggi di Emilia Romagna, Nord Est e Italia ESITI CLASSI QUINTE - ITALIANO • Gli esiti dei punteggi sono stati SIGNIFICATIVAMENTE SUPERIORI rispetto ai punteggi di Emilia Romagna, Nord Est e Italia ESITI CLASSI QUINTE - MATEMATICA • Gli esiti dei punteggi sono stati SIGNIFICATIVAMENTE SUPERIORI rispetto ai punteggi di Emilia Romagna, Nord Est e Italia ESITI CLASSI QUINTE - INGLESE • Gli esiti dei punteggi sono stati IN LINEA rispetto ai punteggi di Emilia Romagna, Nord Est e Italia</p>	<p>La DDCSPT ha una variabilità tra le classi lievemente superiore rispetto all'Italia e al Nord Est. La variabilità dei punteggi percentuali rilevati nella prova di inglese, durante il primo anno di attuazione delle prove Invalsi di lingua inglese in classe quinta (dati non presenti nelle tabelle del Rapporto di autovalutazione di giugno 2019 ma calcolati osservando gli esiti Invalsi pervenuti all'Istituzione), è stata più alta rispetto a quella delle discipline Italiano e Matematica. La correlazione tra i risultati delle prove INVALSI e il voto di classe sia in italiano sia in matematica è risultata prevalentemente soltanto medio-bassa. Punti di debolezza: • Variabilità dei punteggi percentuali rilevati nella prova di inglese delle classi quinte (55%). • Alta variabilità dei punteggi percentuali rilevati nella prova di matematica delle classi quinte (27%) • Correlazione medio-bassa tra i risultati delle prove INVALSI e il voto di classe (sia per italiano che per matematica).</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le classi seconde e quinte hanno mostrato negli anni con le rilevazioni Invalsi buoni livelli di apprendimento, superiori alle medie nazionali e regionali. La variabilità tra le classi e nella classe, che è stato oggetto di analisi prioritaria nel triennio precedente, è diminuita, anche se talvolta ci sono stati ancora dei picchi di variabilità, ad esempio quelli relativi alle nuove prove standardizzate nazionali di classe quinta di lingua inglese durante il primo anno di effettuazione.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Ogni anno si realizzano lezioni specifiche, manifestazioni, attività, concorsi, in rete con il territorio e con l'ammin. comunale e con l'AUSL, laboratori, volti a stimolare, sollecitare, consolidare atteggiamenti e competenze nell'ambito dell'educazione alla legalità, alla pace e alla città attiva. La scuola valuta con gli stessi criteri e modalità il comportamento di ciascun alunno. La scuola attiva inoltre progetti sia curricolari sia extracurricolari su tematiche relative all'agio e allo stare bene a scuola. L'Istituto ha condiviso tra i docenti un curriculum verticale, comprensivo di specifico curriculum di cittadinanza, inserito nel sito on line della scuola. La scheda di certificazione delle competenze in uscita, ministeriale, contempla in modo esaustivo le competenze chiave e di cittadinanza europee ed è sperimentata da alcune classi anche non finali. Relativamente a questi temi molti docenti hanno effettuato in passato corsi di formazione e autoformazione. Più dell'80% degli alunni in uscita ha raggiunto un livello di certif. comp. oltre il livello minimo. La maggior parte degli alunni ha raggiunto un buon livello di certif. comp, in almeno due campi tra comp. sociali e civiche, imparare a imparare, comp. digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità. Realizzazione di percorsi di cittadinanza sia nelle classi primaria sia nelle sezioni infanzia • Realizzazione di percorsi cittadinanza sia in tempo scuola sia in progetti extracurricolari PON</p>	<p>I progetti mirati allo star bene a scuola e gli sportelli di ascolto/aiuto per le famiglie, per i bambini e per gli insegnanti, seppur presenti, potrebbero essere potenziati e/o migliorati, vista la presenza di situazioni di disagio comportamentale e relazionale.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
--------------------------------	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola utilizza la scheda di certificazione delle competenze ministeriale al termine della Scuola Primaria. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione, condivisi anche con la scuola secondaria di primo grado di altra istituzione scolastica del territorio, per quanto riguarda il profilo in uscita di classe quinta. Esistono e stanno aumentando espressioni di disagio sociale e/o comportamentale in alcune classi, per promuovere l'agio di queste situazioni vengono impegnate le risorse di istituto presenti. Alcuni alunni, pochi rispetto al numero totale, non raggiungono un'adeguata e completa autonomia nell'organizzazione degli studi e degli apprendimenti.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				53,54	53,90	53,65	
BOEE07200P	BOEE07201Q	A	67,02	↑	↑	↑	91,67
BOEE07200P	BOEE07201Q	B	69,61	↑	↑	↑	78,26
BOEE07200P	BOEE07201Q	C	67,52	↑	↑	↑	95,83
BOEE07200P	BOEE07201Q	D	61,90	↔	↔	↔	84,00
BOEE07200P	BOEE07201Q	E	62,53	↔	↔	↑	95,83
BOEE07200P	BOEE072061	A	74,21	↑	↑	↑	84,00
BOEE07200P			67,01	↑	↑	↑	88,28

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,23	57,03	56,64	
BOEE07200P	BOEE07201Q	A	60,69	↔	↑	↑	91,67
BOEE07200P	BOEE07201Q	B	66,22	↑	↑	↑	73,91
BOEE07200P	BOEE07201Q	C	66,78	↑	↑	↑	95,83
BOEE07200P	BOEE07201Q	D	62,74	↑	↑	↑	80,00
BOEE07200P	BOEE07201Q	E	63,59	↑	↑	↑	95,83
BOEE07200P	BOEE072061	A	75,51	↑	↑	↑	84,00
BOEE07200P			65,87	↑	↑	↑	86,90

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola cerca di monitorare da alcuni anni gli esiti dei percorsi di studio degli alunni alla scuola secondaria di I grado. La scuola quest'anno 2018 2019 ha cercato di considerare, a un livello complessivo senza utilizzo dei dati personali legati alla privacy degli alunni, tale analisi dei dati. Non difformità dei voti finali primo anno secondaria post uscita con i voti finali scuola primaria	Gli esiti delle prove Invalsi degli alunni di seconda e quinta sono oggetto di confronto non ancora scientificamente e condiviso a livello di totalità di istituto. Il monitoraggio degli esiti degli studenti agli anni scolastici successivi nel passaggio, al momento della scuola secondaria, è svolto in modo non completo. La normativa relativa alla tutela della privacy esercita un limite oggettivo all'esercizio completo di queste analisi a distanza.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
I risultati degli alunni nel successivo percorso di studi sono buoni. La Direzione didattica ha richiesto e parzialmente ricevuto il monitoraggio globale dei risultati alla scuola secondaria di primo grado. Vengono effettuati incontri informali tra il personale degli ordini di scuola nei confronti degli esiti a distanza al termine del primo anno. Il monitoraggio ha evidenziato buoni esiti.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola BOEE07200P	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	97,7	96,5	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	58,0	59,4	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	88,6	80,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	30,7	26,5	32,7
Altro	No	11,4	8,8	9,0

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola BOEE07200P	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	86,2	84,5	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	99,2	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	78,2	76,9	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	83,9	86,6	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	57,5	60,3	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	58,6	62,7	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,2	87,7	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	62,1	59,2	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	56,3	53,1	57,9
Altro	No	9,2	8,6	7,5

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola BOEE07200P	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	80,5	72,0	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	58,6	57,7	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	80,5	78,4	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	12,6	13,5	13,4

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha individuato specifici traguardi di competenza che contemplano compiutamente e per esteso le competenze di cittadinanza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto. Gli obiettivi da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono stati individuati in modo chiaro e in linea con le finalità da raggiungere. Nel	La cultura della valutazione delle prove strutturate potrebbe essere maggiormente condivisa, con la formazione specifica di docenti interni all'istituto. Non si è riusciti finora ad aumentare il numero delle discipline oggetto di verifica tramite prove comuni, poichè ciò avrebbe comportato un impiego di risorse umane che non sono presenti in modo stabile, anche per mancanza di middle management

<p>triennio 2016-19 l'offerta formativa della Direzione Didattica è stata arricchita con progetti di recupero, potenziamento e con corsi di ampliamento del curricolo. Il personale docente padroneggia gli strumenti della valutazione e della certificazione delle competenze. Iniziative di formazione e ricerca hanno portato a una discreta consapevolezza nella costruzione delle prove comuni e nella capacità di valutare in modo uniforme. Negli anni scolastici dell'ultimo triennio l'incontro disciplinare per classi parallele è stato mantenuto a cadenza regolare, per un confronto tra tutti i docenti e per progettare, realizzare, valutare e confrontare gli esiti delle prove semi-strutturate delle discipline italiano, matematica e inglese. SCUOLA DELL'INFANZIA: la progettazione avviene sulla base di una tabella di abilità e strumentalità acquisite a fine triennio riferite alle Indicazioni nazionali. La scheda di passaggio alla primaria viene compilata considerando tale griglia/tabella.</p>	<p>formalizzato a livello nazionale e per presenza di una dirigenza soltanto in reggenza. Sul tema del curricolo per competenze devono essere ancora approfonditi in modo condiviso nell'Istituzione percorsi formativi e/o autoformativi sulla costruzione dei compiti autentici e di realtà e sull'utilizzo sempre più consapevole di rubriche valutative.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti possono utilizzare come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti abbastanza diversificati per la valutazione degli studenti. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico in tutte le discipline della scuola primaria. I risultati della valutazione degli studenti sono usati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. La condivisione del curricolo con la scuola secondaria, che è debole, potrebbe essere ampliata nel prossimo triennio 2019-2022 con entrambe le istituzioni di scuola secondaria (una statale e una paritaria) presenti nel territorio.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola BOEE07200P	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	69,3	64,6	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	95,5	93,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,5	4,8	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,9	13,4	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,5	0,3

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola BOEE07200P	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	36,4	43,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	98,9	97,0	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,4	3,0	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	7,5	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,5	0,4

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola BOEE07200P	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	94,3	94,9	94,5
Classi aperte	Sì	76,1	80,4	70,8
Gruppi di livello	Sì	81,8	77,5	75,8
Flipped classroom	Sì	27,3	29,8	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	53,4	51,2	32,9
Metodo ABA	Sì	42,0	27,9	24,3
Metodo Feuerstein	No	13,6	10,7	6,2
Altro	No	30,7	26,5	28,5

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola BOEE07200P	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
----------	---------------------------------------	--------------------------------------	---	-------------------------

Non ci sono stati episodi problematici	No	5,7	5,9	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,1	1,9	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	37,5	42,6	48,9
Interventi dei servizi sociali	Sì	26,1	21,7	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	5,7	6,2	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	31,8	35,9	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	86,4	86,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	38,6	31,1	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	13,6	14,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	33,0	30,6	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	70,5	67,6	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,5	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	19,3	20,9	26,1
Lavori socialmente utili	No	1,1	0,5	0,3
Altro	No	0,0	0,5	0,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA Nel PTOF sono esplicitati già da anni progetti di arricchimento adeguati al territorio, che non sono considerati curricolo standard, ma si connotano per una validità consolidata nel tempo e come apportatori di un valore condiviso da tutta l'utenza. L'orario delle scuole è stato adeguato alle esigenze/ricieste dell'utenza ed è adeguato ai bisogni formativi degli studenti. Negli ultimi anni sono state realizzate attività di recupero, consolidamento, potenziamento alla scuola Primaria, in orario curricolare ed extra, con piccoli gruppi. Viene svolto un potenziamento di lingua inglese per le classi quinte e il percorso può essere certificato anche con esame finale in sede. Nel mese di giugno, a chiusura delle attività didattiche, si realizza un percorso mirato all'inclusione, con alunni stranieri della scuola primaria per il potenziamento delle abilità di base. Sono stati realizzati nelle due ultime annualità vari moduli laboratoriali PON FSE (2017 2018 lotta al disagio e inclusione e 2018 2019 competenze di base) su tematiche di arricchimento innovative e motivanti, con esito positivo sugli alunni partecipanti. DIMENSIONE METODOLOGICA I plessi sono dotati di laboratori e spazi adibiti alle attività che vengono utilizzati regolarmente.</p>	<p>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA L'ampliamento dell'orario scolastico alla scuola primaria, in 2 plessi (Albertazzi e Don Milani effettuato da molti anni) comporta un utilizzo massiccio dell'organico di Istituto, che rischia di penalizzare talvolta la qualità. Ci sono difficoltà nella manutenzione ordinaria delle TIC, dopo anni di utilizzo. La manutenzione degli strumenti multimediali necessita continuamente di risorse economiche. DIMENSIONE METODOLOGICA Il curricolo possiede una flessibilità relativa, poiché non è stata effettuata la scelta di usare il 20% del curricolo di scuola per attività specificità locali motivate sulla base delle esigenze del contesto di riferimento. Attività formative interne all'istituzione, volte al miglioramento degli ambienti di apprendimento, anche digitali, non sono state realizzate durante l'ultimo anno 2018 2019. DIMENSIONE RELAZIONALE Gli aumenti di alunni con difficoltà relazionali e di famiglie in disagio socio culturale hanno innalzato il livello di conflittualità. Talvolta le personalizzazioni necessarie in alcune situazioni risultano faticose per carenza di organico disponibile per realizzarle. Sono presenti bambini con comportamenti problematici a livello relazionale, anche senza insegnanti di aiuto/sostegno contitolari</p>

<p>Nell'anno 2019 2020 saranno aumentati gli spazi laboratoriali in due scuole (Sassatelli per ampliamento sede e Albertazzi per un locale non più aula di classe). Alcuni percorsi nuovi, e alcuni simili ai moduli PON, potranno essere svolti negli anni prossimi come arricchimenti laboratoriali svolti in orario curricolare a classi o sezioni aperte. Si realizzano modalità didattiche innovative, grazie alla presenza di strumentazioni multimediali Lim (in tutte le classi di scuola primaria), computer... Attività di cooperative learning, problem solving... sono realizzate da personale docente in formazione continua. L'istituzione scolastica ha promosso nel triennio precedente incontri tra gruppi di docenti per il confronto su tematiche inerenti la professione, incontri formativi su tematiche specifiche e autoformazione per socializzare le competenze specifiche di ognuno. Negli anni precedenti il 2018 2019 sono stati realizzati, per i docenti, nel periodo maggio-giugno, corsi relativo al PNSD.</p> <p>DIMENSIONE RELAZIONALE Esistono norme condivise di comportamento di Istituto e di plesso. Le relazioni tra operatori (docenti, ATA, direttivo) sono improntate alla deontologia professionale. I casi problematici sono stati trattati con flessibilità organizzativa dal dirigente scolastico. La scuola promuove progetti e esperienze per instaurare un clima relazionale positivo e sviluppar e le competenze di cittadinanza: Pr. Agio Pr. sviluppo competenze sociali Teatro Lezioni di pace Pr. legalità PON FSE</p>	<p>nelle classi. Il background socio-culturale di provenienza in alcune situazioni non aiuta a stilare un efficace patto di corresponsabilità.</p>
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'organizzazione dei tempi scuola, in modo complessivo, soddisfa le richieste delle famiglie che vanno da un tempo 40 ore a un tempo lungo di 30/33 ore e rispetta le esigenze di apprendimento degli alunni. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche anche innovative. Gli studenti lavorano anche in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. I tempi scolastici possono essere ripensati in corso di anno 2019 2020 e/o in corso di triennio, con esplicitazione di attività anche a classi aperte e/o laboratoriali, per rendere più motivante e adeguata alle richieste, ai bisogni e agli interessi, l'offerta formativa e il curricolo dell'Istituto. I patti di corresponsabilità scuola-famiglia sono presenti anche se possono essere maggiormente interiorizzati. I conflitti e le difficoltà sono considerati costantemente e si ricercano misure atte alla loro risoluzione, anche in modo mirato.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola BOEE07200P	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	87,2	86,3	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	77,9	77,3	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	79,1	73,0	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	73,3	67,5	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	32,6	32,5	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	27,9	23,0	31,2

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola BOEE07200P	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	96,4	93,0	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	76,2	83,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	50,0	55,1	61,1

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola BOEE07200P	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	64,0	64,8	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	79,1	72,8	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	81,4	76,4	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	84,9	75,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	57,0	58,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti	Sì	75,6	78,6	72,2

disabili, con DSA, stranieri, ecc.				
------------------------------------	--	--	--	--

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola BOEE07200P	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	89,7	89,0	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	66,7	61,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	8,0	6,7	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	17,2	20,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	13,8	13,2	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	14,9	16,1	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	33,3	27,7	22,1
Altro	No	21,8	18,3	19,6

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola BOEE07200P	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	73,6	75,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	43,7	42,5	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	29,9	25,3	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	40,2	41,7	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	17,2	15,6	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	64,4	62,4	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	51,7	44,1	58,0
Altro	No	5,7	5,9	9,9

Punti di forza

I Piani Educativi Individualizzati sono elaborati grazie alla collaborazione di insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari e ASL. Molteplici sono le

Punti di debolezza

Le difficoltà maggiori riguardano la concordanza dei tempi della produzione delle certificazioni ASL e l'assegnazione organico scolastico. Per gli alunni

<p>azioni volte all'inclusione degli alunni disabili nel gruppo dei pari. I PEI vengono monitorati e, se necessario, perfezionati con regolarità dai Gruppi Operativi. Anche i PDP di alunni con bisogni educativi speciali sono rivisti con regolarità. Entrambe le tipologie di Piani sono analizzate anche a livello del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. La scuola realizza attività di accoglienza per gli alunni NAI. Sono effettuati percorsi di alfabetizzazione primaria e secondaria e percorsi di mediazione culturale per alunni dai 5 agli 11 anni. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per alunni stranieri che riescono a garantire in parte il loro successo scolastico. Risorse vengono utilizzate per bambini stranieri con difficoltà che necessitano di alfabetizzazione (vincolate a tale scopo), bambini in difficoltà di apprendimento e/o relazionale. La scuola ha avuto due aree di funzioni strumentali adibite a compiti inclusivi per alunni certificati e per alunni stranieri nell'ultimo triennio. La scuola ha un referente per i Disturbi specifici di apprendimento. La scuola organizza laboratori di arricchimento espressivo mirati a supportare anche gli allievi con particolari difficoltà e mirati a raggiungere un positivo clima nel gruppo classe/sezione. Interventi di recupero in piccoli gruppi sono progettati e realizzati sulla base dei bisogni emergenti anche in corso d'anno. Nel lavoro d'aula sono costantemente effettuate personalizzazioni degli interventi. I laboratori/lavori di gruppo vengono usati anche per rispondere alle diverse esigenze educative dei ragazzi: recupero, arricchimento, potenziamento per le eccellenze.</p>	<p>NAI che giungono in corso d'anno occorre rivalutare e ridistribuire le risorse esistenti. Le attività per potenziare le eccellenze sono state oggetto di attenzione poco forte in passato e potrebbero essere implementate nel triennio prossimo.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center; margin: 0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola è fortemente pervasa da una prospettiva inclusiva e di integrazione, con classi organizzate per "gruppi di lavoro" e interventi di recupero per "gruppi di livello". In molti team docenti è presente una cooperazione informale aperta che arricchisce l'organizzazione delle classi. Alcuni aspetti (attività laboratoriali, numero di ore di alfabetizzazione e di mediazione culturale), tuttavia, sono ancora migliorabili in corso di triennio 2019-2022. Possono essere implementate le attività per potenziare le eccellenze.

3.4 - Continuità' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola BOEE07200P	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	98,9	97,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	72,4	72,2	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	97,7	97,6	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	79,3	74,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	79,3	75,7	74,6
Altro	No	8,0	9,4	9,5

Punti di forza

CONTINUITÀ Il Collegio Docenti ha istituito una Funzione Strumentale per la continuità e valutazione. Durante il 2018-2019 sono stati progettati e realizzati per la prima volta incontri e laboratori per i bambini di classe quinta con visita a entrambe le scuole secondarie di primo grado (statale e partitaria). Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per pianificare e definire la formazione delle classi. Sono progettate e realizzate attività laboratoriali condivise tra i bambini della scuola dell'infanzia e gli alunni della scuola Primaria e tra Asilo Nido e Scuola Infanzia. Sono previsti incontri tra i docenti nel momento del passaggio da un ordine di scuola ad un altro. La scuola monitora informalmente i risultati degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

ORIENTAMENTO Essendo una Direzione Didattica, non si realizzano specifici percorsi di orientamento finalizzati alla scelta del percorso scolastico successivo. **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO** (Le

Punti di debolezza

CONTINUITÀ Essendo una Direzione Didattica, con all'interno Scuola Infanzia e Scuola Primaria, non si realizzano specifici percorsi di orientamento finalizzati alla scelta del percorso scolastico successivo. Non sono previsti scambi continuativi tra insegnanti di scuola Primaria e scuola Infanzia. Le attività di continuità tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado sono presenti ma si rende necessaria una maggiore condivisione degli obiettivi che sottendono tali attività e si rende necessaria l'implementazione delle stesse.

ORIENTAMENTO Essendo una Direzione Didattica, non si realizzano specifici percorsi di orientamento finalizzati alla scelta del percorso scolastico successivo. **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO** (Le competenze trasversali e per l'orientamento sono relative a scuole superiori di secondo grado) Per le competenze trasversali si veda la sezione competenze di cittadinanza.

competenze trasversali e per l'orientamento sono relative a scuole superiori di secondo grado) Per le competenze trasversali nella Dir. Did. si veda la sezione competenze di cittadinanza.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria sono state potenziate nel triennio precedente; numerosi incontri sono stati effettuati tra docenti della scuola dell'infanzia dei bambini dell'ultimo anno e docenti delle future prime classi della scuola primaria. Si è realizzato il passaggio di un portfolio-documentazione delle attività svolte dai bambini nel corso del triennio con il profilo in uscita. Relativamente alla continuità scuola primaria-scuola secondaria durante l'anno scolastico 2018 2019 si è cercata condivisione sia tra dirigenti, sia tra collaboratori della dirigenza, sia tra funzioni strumentali e referenti preposti, sia tra docenti. Nel corso del triennio successivo è progettabile una continuità reale scuola primaria/secondaria di primo grado con ricerca di coinvolgimento del personale docente della scuola secondaria sempre più massiccia,. Sono sistematiche e approfondite le attività per gli alunni con particolari problematiche.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della	Riferimento	Riferimento Regionale	Riferimento
----------	------------------	-------------	-----------------------	-------------

	scuola BOEE07200P	Provinciale % BOLOGNA	% EMILIA ROMAGNA	Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,5	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		8,2	10,5	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	50,7	50,0	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		41,1	38,0	45,3

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola BOEE07200P	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		37,0	33,6	30,8
>25% - 50%		45,2	35,8	37,8
>50% - 75%	X	16,4	20,4	20,0
>75% - 100%		1,4	10,2	11,3

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola BOEE07200P	Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	15,2	16,2	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola BOEE07200P	Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	5.336,0	4.103,7	3.891,2	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola BOEE07200P	Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale

Spesa media per studente in euro	48,3	70,1	70,8	67,2
----------------------------------	------	------	------	------

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola BOEE07200P	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Si	20,8	20,8	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	11,1	19,3	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	5,6	8,9	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	59,7	62,1	42,2
Lingue straniere	No	30,6	33,9	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	38,9	24,8	19,6
Attività artistico - espressive	No	34,7	40,7	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Si	26,4	27,8	25,4
Sport	No	12,5	10,1	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	Si	25,0	16,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	12,5	17,1	19,9
Altri argomenti	No	22,2	17,7	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sono definite chiaramente la mission e la vision della Scuola, da alcuni anni. La Direzione pone attenzione alla centralità dell'alunno per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace, in relazione ai continui cambiamenti della società e alle personali inclinazioni. Gli aspetti fondamentali della proposta educativa, condivisi a livello di Istituto, sono: -costruire un ambiente in cui si lavora in sinergia al fine del successo formativo ed educativo; -sviluppare negli alunni le competenze per valorizzare le conoscenze di base e le abilità tecnico applicative che favoriscano lo sviluppo di autonomie; -instaurare rapporti di fiducia e alleanza con famiglie e territorio; -focalizzare l'attenzione sulla qualità degli apprendimenti; -considerare la diversità come ricchezza ed educare al rispetto. Il territorio e l'utenza riconoscono la professionalità e la competenza di tutti i docenti dei diversi plessi della scuola. L'agito della Scuola risulta una conseguenza diretta del dichiarato. Il P.d.M. è stato un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. Il miglioramento è risultato essere un processo dinamico che ha coinvolto la comunità scolastica nel conseguire la Mission di Istituto. Dall'analisi del RAV, del contesto socio-economico culturale in cui</p>	<p>Talora ci sono situazioni emergenti di bambini, famiglie e contesti da gestire in contemporanea alla mission generale di istituto. Le modifiche effettuate a settembre 2018 sul RAV non sono state pubblicate nel documento presente in Scuole in chiaro, poiché non è stata possibile la riapertura del documento tramite il format on line Sistema Nazionale Di Valutazione SNV da settembre 2018 fino a maggio 2019.</p>

la scuola è inserita, delle risorse umane, strumentali, strutturali e facendo tesoro delle competenze già maturate, contestualmente e in sinergia con l'elaborazione del PTOF, è stato pianificato e gestito un percorso di miglioramento che è risultato conseguente al Rav pubblicato il 26 giugno 2018, al quale il NIV, in accordo con il Dirigente Scolastico Reggente Roberto Galligani, ha effettuato delle modifiche in data 24 settembre 2018. Le modifiche sono state considerate durante la realizzazione delle azioni migliorative nel percorso annuale 2018 2019.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La Scuola ha redatto da inizio triennio il piano di miglioramento in modo strutturato con tabelle, diagrammi, grafici, organizzazione per punti, ecc. Nel Piano sono presenti interventi articolati e organizzati nel lungo periodo, non un accostamento scollegato di interventi estemporanei e brevi. Esso è stato aggiornato ogni anno, sulla base dei bisogni e dei cambiamenti avuti anche a livello di gestione e di organizzazione. Le attività sono indicative della realizzazione della Mission di Istituto, esplicitata chiaramente nel Piano Triennale dell'Offerta formativa e nel Rapporto di Autovalutazione. La stesura del Piano ha visto una condivisione del lavoro tramite presenza nel NIV di 1 membro del Gruppo di Progetto "La dimensione territoriale del miglioramento: una sfida solidale" di USR ER. Sarebbe opportuna una maggiore condivisione con alcuni docenti nuovi dell'Istituzione Scolastica dei percorsi autovalutativi, delle progettazioni conseguenti e degli incontri definitivi del piano di miglioramento. Le condivisioni maggiori dei Documenti e delle azioni potrebbero essere uno spunto operativo in vista dell'inizio del Piano del triennio successivo, da parte del Dirigente Scolastico dell'anno scolastico 2019-2020 e seguenti.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola BOEE07200P	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	--------------------------------------	---	-------------------------

Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,5	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		64,4	48,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		14,9	24,0	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)	X	21,8	25,8	22,7
Altro		1,1	1,8	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola BOEE07200P	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	4,6	4,6	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola BOEE07200P		Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Provinciale % BOLOGNA
	Nr.	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	5,7	6,8	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	16,7	16,9	17,3
Scuola e lavoro	2	50,0	4,0	2,9	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	6,7	4,6	3,4
Valutazione e miglioramento	1	25,0	6,0	6,0	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	17,7	20,4	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,0	5,6	5,5
Inclusione e disabilità	1	25,0	16,9	15,1	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	7,7	7,1	7,1
Altro	0	0,0	14,7	14,5	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola BOEE07200P		Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%

Scuola	3	75,0	40,0	41,9	34,3
Rete di ambito	1	25,0	21,6	25,8	33,5
Rete di scopo	0	0,0	9,0	7,5	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	10,0	6,4	6,0
Università	0	0,0	1,7	1,4	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	17,7	16,9	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola BOEE07200P		Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	4	100,0	41,5	39,6	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	18,4	24,7	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	8,0	5,0	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	10,2	8,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	3,0	3,8	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	18,9	18,4	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola BOEE07200P		Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			3,3	4,0	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			23,0	22,0	19,6
Scuola e lavoro	99,0	72,3	9,8	8,0	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			9,6	10,0	3,3
Valutazione e miglioramento	20,0	14,6	6,5	6,8	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			20,7	27,1	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,3	8,2	5,7
Inclusione e disabilità	18,0	13,1	22,4	17,7	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			12,6	8,7	6,8
Altro			30,8	28,3	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola BOEE07200P	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	4,3	3,9	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola BOEE07200P		Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,7	1,8	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,0	2,2	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	19,0	20,0	19,5
Il servizio pubblico	1	25,0	1,7	1,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	25,0	13,3	14,4	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	3,4	3,5	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,0	1,9	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	1	25,0	11,6	10,1	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,7	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,2	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	1	25,0	3,7	3,6	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,0	1,7	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,1	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,2	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	7,5	7,5	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,7	0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	7,5	6,1	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	3,4	3,7	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazione normative	0	0,0	4,1	3,7	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	1,4	0,5	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	1,0	0,6	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	8,2	6,2	5,2
Altro	0	0,0	7,1	10,1	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola BOEE07200P		Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	25,0	34,4	38,3	36,7
Rete di ambito	0	0,0	8,8	12,9	13,4
Rete di scopo	0	0,0	8,2	9,0	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	22,1	16,3	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	3	75,0	26,5	23,4	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola BOEE07200P	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	67,8	67,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	63,2	61,2	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	55,2	46,8	57,8
Accoglienza	Sì	65,5	64,9	74,0
Orientamento	No	67,8	71,7	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	71,3	60,7	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	100,0	96,9	96,2
Temi disciplinari	No	42,5	42,2	40,3
Temi multidisciplinari	No	40,2	36,8	37,8
Continuità	Sì	89,7	88,2	88,3
Inclusione	Sì	93,1	92,8	94,6
Altro	No	23,0	22,4	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola BOEE07200P	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	12,5	13,9	14,4	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	16,7	15,6	15,0	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra	8,3	10,3	7,2	9,1

docenti di differenti livelli di scuola)				
Accoglienza	12,5	7,2	6,8	8,7
Orientamento	0,0	3,3	3,8	4,3
Raccordo con il territorio	12,5	4,4	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	12,5	6,6	7,8	6,5
Temi disciplinari	0,0	13,8	13,2	10,5
Temi multidisciplinari	0,0	5,7	6,5	7,1
Continuità	12,5	8,8	9,2	8,2
Inclusione	12,5	8,0	10,4	10,3
Altro	0,0	2,5	2,2	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le risorse economiche per le funzioni strumentali sono distribuite in base alla complessità del compito, come si evince dalla contrattazione di Istituto. I docenti e gli ATA svolgono attività che vengono retribuite con il FIS.</p>	<p>La percentuale del FIS per gli ATA è maggiore rispetto a quella del riferimento nazionale e ciò è conseguente a una carenza di organico del personale ATA. E' presente una percentuale di docenti che non ricopre incarichi retribuiti con il FIS, gruppo di docenti ricopre incarichi plurimi. Alcune attività di ampliamento dell'offerta formativa sono realizzate grazie a disponibilità docente anche non retribuita.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Numerose sono state durante il triennio precedente le proposte formative e le partecipazioni dei docenti e degli Ata. Le partecipazioni ad attività formative erano sistematicamente monitorate. Nell'ultimo anno scolastico 2018 2019 le attività formative non sono state frutto di una costruzione di percorsi e di unità scelte e costruite a livello di istituto, sulla base della linea strategica, poiché la reggenza non ha dato opportunità sufficienti per seguire questa tematica da parte dello staff di collaborazione alla dirigenza. Sono state stese ipotesi di progettazione di unità formative, anche a livello di rete territoriale, non realizzate, che potranno essere completate negli anni scolastici successivi. Il numero di docenti aderenti ai percorsi formativi proposto da enti esterni accreditati è rimasto abbastanza elevato. Gli incarichi di Istituto sono stati assegnati sulla base delle competenze possedute e delle disponibilità del personale. Di buona qualità sono i materiali prodotti dai gruppi di lavoro.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola BOEE07200P	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		5,7	6,0	6,4
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		14,9	14,8	20,4
5-6 reti		5,7	3,1	3,5
7 o più reti		73,6	76,1	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola BOEE07200P	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	65,5	64,2	72,6
Capofila per una rete		26,4	26,0	18,8
Capofila per più reti		8,0	9,9	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola BOEE07200P	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	78,5	80,3	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola BOEE07200P	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Stato	1	23,8	23,6	32,4
Regione	0	7,9	7,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	29,3	29,0	14,5
Unione Europea	0	2,1	2,4	4,0
Contributi da privati	0	11,4	10,2	3,7
Scuole componenti la rete	2	25,5	27,4	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola BOEE07200P	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	13,2	11,1	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	11,1	10,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	58,7	61,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	4,4	4,4	4,6
Altro	0	12,6	13,1	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola BOEE07200P	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	6,2	7,2	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	3,8	5,2	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	23,2	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	6,5	8,4	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	1,5	2,4	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,4	7,3	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	12,0	9,5	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	5,3	9,2	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	7,6	4,7	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	9,7	7,5	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	2,1	2,8	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	4,4	4,8	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	3,8	2,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,9	1,9	1,3
Altro	0	6,7	6,4	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola BOEE07200P	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	41,4	46,5	46,3
Università	Sì	83,9	81,0	64,9
Enti di ricerca	No	16,1	12,1	10,8
Enti di formazione accreditati	Sì	43,7	40,1	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	51,7	48,3	32,0
Associazioni sportive	Sì	71,3	65,0	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	73,6	72,0	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	83,9	81,5	66,2
ASL	No	69,0	59,9	50,1
Altri soggetti	No	10,3	13,6	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola BOEE07200P	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	56,5	55,4	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	38,8	47,2	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	76,5	69,9	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	50,6	51,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	21,2	23,5	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	51,8	50,1	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	49,4	54,6	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	72,9	69,4	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	48,2	51,5	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	27,1	23,5	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	24,7	30,9	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	63,5	65,4	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	43,5	47,8	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	22,4	21,4	19,0
Altro	No	16,5	16,4	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola BOEE07200P	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	44,9	18,8	19,4	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola BOEE07200P	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	81,3	71,7	73,5	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola BOEE07200P	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	18,9	17,2	16,0	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola BOEE07200P	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	96,6	98,0	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	No	83,0	82,1	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	No	88,6	83,7	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	84,1	80,6	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	98,9	96,9	98,5
Altro	No	19,3	18,9	20,3

Punti di forza

Il Consiglio di Istituto e il Collegio docenti tengono conto delle proposte delle famiglie in merito a eventuali progetti da inserire nel PTOF. La

Punti di debolezza

La scuola negli ultimi anni, essendo una direzione didattica e non un istituto comprensivo, non ha ritenuto opportuno candidarsi come capofila in

collaborazione informale con i genitori è abbastanza diffusa. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie. Le attività coinvolgono sia i genitori sia i bambini. RETE DI AMBITO TERRITORIALE L'istituto Tecnico Agrario e Chimico "Scarabelli – Ghini" è scuola polo per la formazione nell'AMBITO TERRITORIALE BO004, L'Ambito Territoriale ER004 realizza per tutte le scuole del territorio, tra cui la Direzione didattica di Castel San Pietro Terme, una capillare azione di formazione. Suddetta formazione è progettata e proposta su ambiti disciplinari e su tematiche di organizzazione di istituto, sulla base delle risorse disponibili e dei bisogni formativi delle Istituzioni scolastiche. Queste iniziative sono realizzate in sinergia e collaborazione con l'USR ER. La Direzione didattica fa parte anche delle scuole che fanno capo alla RETE DI SCUOLE DEL NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE, esse hanno da molti anni sviluppato una particolare attitudine alla progettazione in rete per quanto riguarda aspetti dell'organizzazione dell'offerta formativa su scala territoriale, in particolare per quanto riguarda la formazione e la ricerca. La RETE DELLE SCUOLE STATALI IMOLESI, emanazione sul piano locale della più vasta Rete provinciale ASA BO agisce come organismo di raccordo tra le varie istituzioni scolastiche e di promozione di modalità di progettazione condivise tra gli stessi istituti. Il CISS/T (Centro Integrato Servizi Scuola/territorio) si occupa di organizzazione, sul piano territoriale imolese, dei servizi scolastici, di programmazione territoriale scuole/enti locali, e, soprattutto di organizzazione e realizzazione, in accordo e su proposta delle scuole, di attività di formazione e ricerca rivolte a tutti i docenti sul territorio. L'associazionismo professionale locale (AIMC, CIDI...) si è fatto promotore di interventi formativi, generalmente concordati con le scuole, per quanto attiene tematiche specifiche. La RETE N. 2 PROGETTO PER UN CURRICOLO DELL'INCLUSIONE propone un progetto condiviso. Il Consiglio di Istituto e il Collegio docenti tengono conto delle proposte delle famiglie in merito a eventuali progetti da inserire nel PTOF.

attività tra scuole in rete territoriale. La collaborazione formale con le famiglie deve essere migliorata.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a molteplici reti e collabora, in linea con le esigenze dell'offerta formativa, con soggetti esterni. La scuola raccoglie le idee dei genitori e sta incrementando le iniziative finalizzate a una loro maggiore partecipazione alla vita scolastica. La scuola ha realizzato molteplici attività finanziate con PON FSE 2014-2020 durante l'ultimo triennio. La scuola non risulta capofila e non coordina attività in rete territoriale con altre scuole. ATTIVITÀ PER MIGLIORARE DA SETTEMBRE 2019 • corso interno di formazione, per una condivisione maggiore dei percorsi relativi a RAV, PTOF, PDM 2019 2022. • definizione chiara e dettagliata degli strumenti di monitoraggio della maggior parte delle azioni inserite nel pdm del prossimo triennio. • coinvolgimento di nuove risorse umane, anche di nuovi docenti, nel percorso PDM del prossimo triennio. • diffusione dei percorsi anche oltre il sito on line: realizzare una completa rendicontazione nell'anno 2019 2020 relativa al triennio precedente. • stabilire risorse economiche dettagliate per la diffusione del PDM e per la rendicontazione nel programma annuale esercizio finanziario 2020

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti di prove semistrutturate per classi parallele, dalla classe seconda alla quinta primaria, nelle discipline oggetto di rilevazione nazionale: Italiano, Matematica e Lingua Inglese.

Traguardo

Realizzare un confronto misurativo degli esiti delle prove strutturate di istituto nelle classi dalla prima alla quinta, ogni anno, e in esso mantenere una variabilità degli esiti che tenda ad essere, per ogni disciplina considerata, uguale o inferiore a quella dell'anno precedente.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Progettare e realizzare almeno 20 ore annuali di attività laboratoriali per tutti gli alunni dell'Istituto.

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Ampliare la gamma delle tematiche formative scelte a livello di istituto, sulla base della linea strategica, rivolte al personale.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Mantenere livelli almeno uguali o superiori alla media nazionale e livelli almeno uguali o superiori alla media regionale in Italiano, Matematica e Lingua Inglese, nei risultati alle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Mantenere, in ogni annualità del triennio, i risultati delle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Lingua inglese a livelli superiori, o almeno uguali, alla media nazionale e alla media regionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare in itinere in ogni a.s. prove di classi parallele con criteri valutativi comuni frutto di analisi, riflessione

e condivisione, in italiano e matematica.

2. Ambiente di apprendimento

Progettare e realizzare almeno 20 ore annuali di attività laboratoriali per tutti gli alunni dell'Istituto.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Ampliare la gamma delle tematiche formative scelte a livello di istituto, sulla base della linea strategica, rivolte al personale.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

In tutte le sezioni e classi sviluppare percorsi laboratoriali ogni anno volti: -a promuovere consapevolezza ed espressione culturale -a sviluppare competenze sociali e civiche -a migliorare le competenze digitali -a favorire l'inclusione

Traguardo

Realizzare in ogni sezione infanzia e classe primaria almeno un progetto di arricchimento relativo a tematiche di cittadinanza, con documentazione, ogni anno. Svolgere con le classi primaria dalla terza alla quinta un percorso relativo al conseguimento delle competenze digitali, con documentazione.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Progettare e realizzare almeno 20 ore annuali di attività laboratoriali per tutti gli alunni dell'Istituto.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Progettare e realizzare confronti interni all'Istituzione scuola dell'infanzia/scuola primaria e confronti esterni scuola primaria/scuole secondarie di primo grado del territorio comunale di appartenenza, mirati a creare continuità reale tra i diversi ordini di scuola

Traguardo

-Effettuare almeno un incontro all'anno tra bambini di cinque anni di sezioni dell'istituzione scolastica con alunni delle scuole primarie dell'Istituzione scolastica -Effettuare almeno un incontro all'anno tra alunni delle classi quinte scuola primaria con alunni delle scuole secondarie di primo grado

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Progettare e realizzare almeno 20 ore annuali di attività laboratoriali per tutti gli alunni dell'Istituto.

2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Diffondere i percorsi migliorativi tra l'utenza sia con iniziative di divulgazione nel sito web, sia tramite altre forme divulgative oltre al sito

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

MIGLIORAMENTO TRAMITE PROVE COMUNI I docenti delle classi primaria ed eventuali esperti a supporto riflettendo, analizzando, condividendo, porteranno a ottenere una variabilità minima nelle prove strutturate delle classi parallele di ogni singola disciplina, FORMAZIONE PER L'AZIONE
MIGLIORAMENTO I docenti, dell'istituzione e di altre scuole, il personale Ata, i genitori, i consulenti, le associazioni, l'ambito, il circondario, potranno realizzare unità formative, su temi scelti annualmente, e porteranno a migliorare le aree di continuità, formazione e relazione con il territorio.
USCITE/LABORATORI DI CITTADINANZA ATTIVA, CONSAPEVOLEZZA/ESPRESSIONE

CULTURALE, COMPETENZE DIGITALI La sperimentazione di moduli laboratoriali organizzati anche in rete tra scuole aumenterà la motivazione, potenzierà la continuità e diffonderà anche l'abitudine a rendicontare le pratiche migliori fra i portatori di interesse. Le priorità scelte (ridurre la variabilità degli esiti delle prove comuni, mantenere livelli alti alle prove standardizzate con attenzione particolare alla diminuzione della variabilità di esiti classi 5 lingua inglese, sviluppare laboratori trasversali di cittadinanza e consapevolezza/espressione culturale, progettare iniziative in continuità anche con la scuola secondaria) sono obiettivi generali in linea con la mission di istituto. Ci si riferisce al miglioramento di punti più deboli. Alla scelta conseguono progetti per il PdM a. s. 19-20, poi 20-21 e 21-22.